

RIFUGIO
SEGAVECCHIA

Località Segavecchia, Pianaccio
40042 Lizzano in Belvedere (BO)

Bíos

residenza
letteraria

Una settimana
di scrittura
in un rifugio
nel bosco

DAL **31 MARZO**
AL **7 APRILE**



CON
ALESSANDRA RACCA
ALICE DIACONO
BARBARA CASSIOLI
RAYNA HARALAMBIEVA



BIOS RESIDENZA LETTERARIA, RIFUGIO SEGAVECCHIA

Alla fine di una strada stretta che parte dal borgo di Pianaccio – nel cuore del Parco Regionale del Corno alle Scale – il Rifugio Segavecchia, luogo di sosta per viaggiatori di ogni età, a piedi, in bici o in ciaspole, in collaborazione con la Cooperativa Madreselva e l'Associazione Rocca Bio si propone una nuova avventura. Da ora in poi il Rifugio, ospiterà, nei periodi in cui la tranquillità del bosco che lo circonda è più evidente, residenze per artiste e artisti di diverse discipline, la prima di esse dedicata alla scrittura.

IL RIFUGIO

Antica segheria in sasso, dalla sua ristrutturazione è stata aggiunta al Rifugio una parte in legno, facendo sì che l'atmosfera della montagna rimanesse intatta.

La struttura è composta da una cucina dalla quale si possono gustare pietanze di montagna con ingredienti locali; una camerata mista; un'accogliente sala, dove si terranno i laboratori e i pasti comuni, e che sarà luogo di lavoro nei momenti di pausa durante la residenza.

Situato in mezzo al bosco, a mezz'ora a piedi dal borgo di Pianaccio e a un'ora e mezza da Monteacuto delle Alpi, il Rifugio è il luogo perfetto per trovare oltre al silenzio e alla pace necessari per concentrarsi su un progetto artistico, l'ispirazione della natura: il fiume che scorre a due passi, sentieri che ti portano su per la montagna, un chiaro cielo stellato.

LA RESIDENZA

Scrittrici e scrittori di ogni livello avranno una settimana a disposizione, con l'input dei laboratori giornalieri e del paesaggio, per lavorare su un progetto di scrittura esistente, o iniziarne uno, sia esso narrativo o poetico, senza preoccuparsi d'altro che di scrivere, lontano dal consueto e dalle distrazioni. Lo staff del Rifugio si occuperà di tutto il resto: i pasti preparati e serviti, le aree comuni curate, le stufe accese se necessario.

Ci sarà sempre una delle scrittrici disponibili per confrontarsi su dubbi originati dai laboratori, e momenti di chiacchiere durante i pasti.

QUANDO

Dal 31 Marzo al 7 Aprile 2023.

PROGRAMMA

Accoglienza

Venerdì 31 Marzo

dalle h 16 arrivo al Rifugio

h 18 aperitivo

h 19:30 cena

UNA GIORNATA TIPICA (DALL'1 AL 6 APRILE) PREVEDE

h 8-10 colazione

h 10-13 laboratorio

h 13 pranzo

h 14-17 tempo libero - per dedicarsi agli esercizi proposti, fare una passeggiata, riposare

h 17-19 laboratorio

h 19 cena

Nelle giornate in cui si fanno i laboratori nel bosco/escursioni, è prevista un'uscita dopo la colazione con pranzo al sacco e ritorno al Rifugio per cena.

Giovedì 6 Aprile alle ore 18 inizia la festa di chiusura della residenza con un open mic e l'inaugurazione della mostra di Teresa Mazzanti.

LABORATORI

SABATO 1 APRILE

DOMENICA 2 APRILE

DALLA VITA DEGLI OGGETTI A CURA DI **ALESSANDRA RACCA**

Un percorso di scrittura autobiografica che parte dagli oggetti, dalle cose. Oggetti della nostra vita di ogni genere e tipo, oggetti trovati, quotidiani o perduti che, insieme a testi letterari, suggestioni visive, albi illustrati, faranno da innesco alle porte della memoria e della scrittura di sé. Un percorso per mettere ordine e scompiglio vitale nei nostri luoghi interiori attraverso la scrittura.

Il titolo è ripreso dalla poesia omonima di Adam Zagajewski.

LUNEDÌ 3 APRILE

MARTEDÌ 4 APRILE

DAMMI LE PAROLE A CURA DI **BARBARA CASSIOLI**

Un laboratorio creativo per scrittori e scrittrici che affidano al corpo la possibilità di ricevere una nuova intuizione.

Durante l'infanzia si riceve, spesso, la domanda "Che cosa vuoi fare da grande?".

Qualcuno lo sa. Qualcuno risponde, serenamente, a caso. Qualcuno, invece, non ne ha la più pallida idea.

"Che cosa vuoi scrivere?" è la mia domanda di adesso.

"Cosa vuoi - o hai bisogno di - portare, fuori, nel mondo e di vedere grazie alle parole scritte?"

Io, da bambina, volevo fare la parrucchiera.

Adesso, da grande, accolgo il mio cammino mutevole, variegato e stravagante con una certezza: il mio corpo lo sa.

La proposta di "Dammi le parole" consiste nel dedicare uno tempo protetto al movimento libero come prima forma di gioco e relazione con sé stessi e gli altri.

L'invito è alla danza spontanea, non coreografica: una danza di mani e di lettere.

Corpi e parole che vicendevolmente si ispirano e solleticano, si sfidano e confrontano. Il laboratorio ha lo scopo di accompagnare, con rispetto e dolcezza, i e le partecipanti ad osservare, dall'interno, il proprio modo di abitare il corpo. L'intento è notare i nodi, gli eventuali blocchi, ma anche il piacere del respiro, del movimento e dello spostarsi nello spazio con l'obiettivo di permettere alle idee, alle intuizioni di arrivare e scorrere attraversando il canale corporeo e terreno prima che mentale.

Un seminario sperimentale e creativo in cui il protagonista sarà il corpo quale sede dell'anima e spazio sacro, che, con cura, andremo ad interpellare ed ascoltare.

MERCOLEDI 5 APRILE

GIOVEDI 6 APRILE

MICROSTORIA A CURA DI **RAYNA HARALAMBIEVA** (in inglese, con traduzione simultanea)

Un laboratorio per scrivere racconti molto brevi, nel quale esamineremo gli aspetti che contribuiscono al successo della forma: immagini vivide, strutture non convenzionali e la costruzione di personaggi efficaci, partendo dalla lettura di racconti contemporanei. L'obiettivo principale di questo laboratorio è divertirsi, pensare e immaginare insieme e sperimentare coraggiosamente con le parole.

VENERDI 7 APRILE H. 10-13

BIOSCRITTURA A CURA DI **ALICE DIACONO**

Partire dalle microstrutture che stanno alle basi della realtà e della vita, dalla propria interpretazione di queste e tradurla in parole per raccontare se stessi e il mondo è uno degli obiettivi del laboratorio di Bioscrittura. Attraverso un linguaggio che attinge direttamente dal presente, slegato da un idealizzato linguaggio "letterario" e astoricizzato, impareremo a distinguere tra parole piene e parole vuote, per arrivare dritti al punto. Si sperimenterà l'importanza della precisione e del mettersi in gioco emotivamente nella scrittura, attraverso esercitazioni pratiche e un confronto graduale in base a ciò che ciascuno si sente di condividere.

Imparando a gestire il proprio impulso creativo senza disperderlo o mortificarlo, si ripercorrerà la propria storia attraverso momenti cruciali come perdita, paura e desiderio, rielaborandoli con l'uso di tecniche narrative e dell'ironia per dimostrare infine che "la vita non è brutta, ma solo raccontata male".

TERMINE ISCRIZIONI

23 Marzo 2023

I posti sono limitati.

La residenza avrà luogo qualora il numero minimo di partecipanti sia raggiunto.

OUTPUT

Chi vuole potrà collaborare nell'ideazione di un'installazione per il Festival Poesando, realizzato tra Segavecchia, Pianaccio e Montecacuto delle Alpi dal 2 al 4 giugno 2023.

COSE DA PORTARE

Sacco a pelo

Asciugamani

Un paio di scarponi

Giacca o cappotto impermeabile

Vestiti caldi

Articoli da toeletta di base

Carta e penne

Computer/macchina da scrivere

Torcia

SEGNALE MOBILE E WIFI

A causa della sua posizione, il segnale dei telefoni cellulari è inesistente al Rifugio. La linea fissa è disponibile per chiamate di emergenza. Il Rifugio non dispone di WiFi - un incoraggiamento ad allontanarsi dalle distrazioni quotidiane durante la residenza.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

info@rifugiosegavecchia.it
347 6531 850
rifugiosegavecchia.it

ALESSANDRA RACCA

è scrittrice e performer, autrice di testi in prosa e in versi. La sua ultima pubblicazione è *Io, Alice e il buio buio*, albo illustrato, con le illustrazioni di Anna Castagnoli, (2019, Emme edizioni), fra i vincitori del Premio Malerba 2020.

Le sue raccolte di poesia, tutte editate da Neo edizioni, sono: *Poesie antirughe* (2011), *L'amore non si cura con la citrosodina* (2013), *Consigli di volo per bipedi pesanti* (2016). *Nostra signora dei calzini, deluxe* (2018)

Alcuni suoi testi sono inoltre inclusi in antologie, fra le quali *La reggia di Venere*, a cura di F. Genti, Sartoria Utopia, 2020, *Matrilineare, Madri e figlie nella poesia italiana dagli anni Sessanta a oggi*, a cura di L. Magazzeni, F. Mormile, B. Porster, A.M. Robustelli, La Vita Felice, 2018 e in *Chissà se avrai i miei occhi*, poesie scelte da Elena Carrano, illustrazioni di Pia Taccone, 2019, Ed. Clementoni.

Appassionata di poesia "ad alta voce", l'ha esplorata attraverso reading, spettacoli, poetry slam e progetti multiformi ospiti di librerie, festival e realtà diverse in tutta Italia. Ha creato PoetiCo, il coro poetico di Torino. Insieme ad Arsenio Bravuomo è mente e cuore di Atti Impuri Poetry Slam, una delle realtà di poetry e story slam più longeve d'Italia. È fra i fondatori e membro del Direttivo della LIPS (Lega Italiana Poetry Slam) e direttrice artistica del festival Metronimie, che ha accolto a Torino nel 2021 le finali nazionali di Poetry Slam.

Ha partecipato a progetti nazionali e internazionali di poesia performativa, tiene corsi di scrittura per adulti e bambini presso scuole, librerie, strutture pubbliche e private, collabora con la Scuola Holden di Torino, realizza progetti nei quali utilizza la scrittura e la poesia come forma di arte relazionale che possa unire la storia del singolo a quella della collettività.

www.signoradeicalzini.it.

ALICE DIACONO

è autrice di poesie, prose, articoli e saggi. Si è laureata in Lettere all'Università di Bologna, dove ha creato la fanzine *Idioteca* da cui sono nate innumerevoli collaborazioni, eventi, idee ed esperimenti. Nel 2017 ha raccolto le sue poesie nel libretto *Il tempo di un bidé* da cui è nato un reading che ha letto in librerie e festival, tra cui *The Wrong – New Digital Art Biennale*, *Modo Infoshop*, *Zuma*, *Neon Festival* e *Olè Festival*. Ha scritto e collaborato con numerosi blog, riviste e realtà editoriali come

Jacobin, Not, L'Indiscreto, Doppiozero, Il Fatto Quotidiano. Nel 2019 ha frequentato la scuola di scrittura Bottega Finzioni di Bologna, ha pubblicato il saggio Santa Libera: storia di un'insurrezione armata con l'A.N.P.P.I.A e la Casa della Resistenza di Torino, e la raccolta di testi illustrata dal titolo Veniamo dal basso come un pugno sotto il mento (Battaglia Edizioni, 2019). Il suo lavoro ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. La sua poetica si definisce hardcore-zen e non morirà mai. Perché è già morta.

BARBARA CASSIOLI

nasce, sotto il segno del Sagittario, trentasei anni fa, a Bologna. Fin dalla prima adolescenza, è attirata dalle relazioni umane e si ritrova "ponte" tra i mondi: il "centro" ed il "margine", ciò che è "integrato" da ciò che viene "escluso".

Si forma, si sperimenta, ne fa un lavoro: dieci anni nei servizi sociali in mezzo a situazioni di grave marginalità e disagio.

La protegge il dharma e le varie forme d'arte a cui ha sempre, parallelamente, fatto riferimento e di cui si è nutrita.

Tra queste, liberatorie e terapeutiche: la scrittura e la danza libera. Le parole ed il corpo. E' stata introdotta ai libri e alle storie, da una meravigliosa insegnante delle scuole medie, la professoressa Marta, una matrona temibile e profondamente amorevole, e, da quel momento, ha dedicato molte estati e molti giorni a leggere e scrivere: diari, brevi racconti, storie, liste, bozze di romanzi.

E' il 2019, però, l'anno della fenice, quando, durante un viaggio fondamentale, Barbara scrive e scrive davvero. Quei diari hanno vita e forma propria e diventano, come un fiume che si trasforma in mare, un libro: "Di questi tempi" edito da Alpine Studio, un libro di viaggio e di formazione, una matrioska di storie, collettive e personali, che ha il preciso intento di soffiare sulle braci altrui, quelle del sogno e della scelta di vita autentica.

RAYNA HARALAMBIEVA

si è laureata in Drama and Languages presso l'Università dell'Essex. La sua passione per la scrittura l'ha portata a completare un master in drammaturgia. Il suo primo copione ha ricevuto una lettura all'Hot Bed Festival nel 2018. Ha scritto numerosi racconti, pubblicati in varie antologie online e cartacee. *Kintsukuroi* ha vinto il primo posto nella Nature Flash Fiction Competition di Litro nel 2021, e *Once you make an impression on a crow* è stato vincitore della Strands International Competition nello stesso anno. Cura laboratori di scrittura creativa e narrazione nel sud dell'Inghilterra, dove vive. Le piace vedere la scrittura come una forma di gioco e un luogo in cui lasciare spazio all'irrazionale e al subconscio. Ha un approccio laterale alla scrittura, esplorando il suo oggetto da angoli insoliti.